

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-012917-15 - 17.09.2015
alla Commissione
Articolo 130 del regolamento
Mara Bizzotto (ENF)

Oggetto: Rispetto delle denominazioni protette nell'UE: il caso dei pomodori di San Marzano prodotti e venduti in Belgio

Il «Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino» è una varietà di pomodoro conosciuta in tutto il mondo la cui produzione coinvolge l'economia di 41 comuni delle province di Salerno, Napoli e Avellino. Dal 1996 il pomodoro ottenuto dalle coltivazioni di questi territori, seguendo il disciplinare di trasformazione, ha ottenuto il riconoscimento della denominazione di origine protetta, la cosiddetta DOP (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 163/96 del 2 luglio 1996).

Considerato che, nonostante la tutela garantita dalla DOP, in Belgio vengono venduti con l'etichetta «Pomodori San Marzano» ortaggi coltivati fuori dall'Italia; preso atto che l'articolo 2 del DL n. 297/2004, recante disposizioni in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, prevede apposite sanzioni amministrative per tutti coloro che utilizzano impropriamente segni distintivi di un prodotto nella presentazione e nella commercializzazione dello stesso, intende la Commissione:

- attivarsi presso le autorità belghe affinché facciano rispettare la normativa UE tutelando i produttori italiani e i consumatori tratti in inganno?
- assicurarsi che le autorità vietino la commercializzazione dei pomodori prodotti in Belgio che si fregiano di un'etichetta tutelata e protetta dalla denominazione DOP?

IT
E-012917/2015
Risposta di Phil Hogan a nome della Commissione
(21.12.2015)

La denominazione «Pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino» è stata registrata dal regolamento (CE) n. 1263/96 del 1o luglio 1996(1), modificato nel 2010(2).

Il regolamento (UE) n. 1151/2012(3) tutela le denominazioni registrate nei casi di imitazione, usurpazione o evocazione o nei confronti di pratiche che potrebbero indurre in errore i consumatori per quanto riguarda la vera origine del prodotto.

Tuttavia, la varietà di Pomodoro San Marzano menzionata nella denominazione composta in questione può essere coltivata fuori della zona geografica delimitata e non costituisce pertanto una prerogativa dei produttori italiani in questione. In base alle informazioni di cui dispone, la Commissione non può stabilire se le etichette di pomodori prodotti fuori dall'Italia, commercializzate in Belgio ed etichettate con il termine «San Marzano» costituiscono un'evocazione illecita della denominazione in oggetto o un utilizzo legittimo del nome della varietà in questione. Spetta principalmente alle autorità competenti degli Stati membri(4) rilevare eventuali mancanze in occasione dei controlli effettuati(5).

- (1) Regolamento (CE) n. 1263/96 della Commissione, del 1o luglio 1996, che completa l'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 (GU L 163 del 2.7.1996, pag. 19).
- (2) Regolamento (UE) n. 1164/2010 della Commissione, del 9 dicembre 2010, recante approvazione di modifiche non minori del disciplinare di una denominazione registrata nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino (DOP)], GU L 326 del 10 dicembre 2010, pag. 66.
- (3) Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (GU L 343 del 14.12.2012, pag. 1).
- (4) Elenco delle autorità competenti: http://ec.europa.eu/agriculture/quality/schemes/compliance-authorities_en.pdf
- (5) Articolo 54 del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali (GU L 165 del 30.4.2004, pag. 95).